



Segretario centrale, Rheinfelden 26 ottobre 2021

PV - Sessione autunnale e AD, 20 e 21 ottobre

Giorgio Tuti ospite della PV al Brenscino

Dopo il pranzo, alle 14.00 precise il presidente centrale Roland Schwager ha aperto la sessione autunnale SEV PV con il benvenuto ai delegati e agli ospiti. Siamo felici che il collega René Guignet sia di nuovo in salute e abbia potuto partecipare. Roland Schwager ha accolto con particolare piacere il presidente del SEV Giorgio Tuti.

Con una rapida retrospettiva costellata di aneddoti sulla sua carriera al SEV, Giorgio Tuti ha ripercorso con i presenti gli anni che hanno portato alla nascita del CCL alle FFS. La soppressione dello statuto dei funzionari e la nuova Legge sul personale federale (LPers), resero necessario negoziare un contratto collettivo con le FFS. Giorgio Tuti ama ricordare come dalla voluminosa raccolta di regolamenti, che al SEV occupava due armadi, si sia giunti a far stare tutto in un solo volume. A quel tempo le FFS non avevano «strutture per il CCL» e il SEV nessun organo che lo potesse approvare. Fu allora che vide la luce la Conferenza CCL. Tuttavia senza la PV, che non accettò di buon grado tale decisione. Per evitare che le altre federazioni come il VSLF, le associazioni dei quadri e la GCV/Transfair sviluppassero proprie strategie negoziali, fu istituita con loro una comunità di trattative, sotto la guida del SEV. Il primo CCL fu approvato dopo 22 incontri negoziali e una votazione generale dei membri. Chi vuol saperne di più potrà trovare altri dettagli nella pubblicazione sul CCL «Guardandosi negli occhi».

Al termine della breve e interessante relazione (con i delegati rimasti tutti sempre ben svegli e attenti), Giorgio ha constatato come alla manifestazione USS del 18 settembre i pensionati fossero più dei «lavoratori». È una cosa di cui intende discutere a inizio 2022 con le sottofederazioni degli attivi. Egli ha inoltre fatto notare come nell'ambito della revisione dell'AVS, l'aumento dell'età pensionabile delle donne a 65 anni sia «solo» un aspetto. Il grosso della riforma sarà piuttosto lo «smantellamento del sistema pensionistico» e il taglio delle rendite, comprese quelle in corso.

L'attualità del giornale.sev non è ottimale, a causa della pubblicazione ogni tre settimane, per questo occorre servirsi meglio di altri canali di informazione in Internet, via e-mail o con WhatsApp ecc. Non vanno inoltre dimenticati i pensionati, che per restare informati preferiscono continuare a ricevere l'edizione cartacea.

A differenza delle sottofederazioni attive, con la sua buona attività di assistenza la PV concorre a mantenere nel sindacato i colleghi già organizzati. Per questo fatichiamo a capire come le colleghe e i colleghi vengano quasi invitati a non entrare nelle nostre file. Punti di forza di queste sezioni sono tematiche quali il tempo di lavoro e i salari, meno le questioni pensionistiche. Come PV ci attendiamo dunque che le sezioni attive favoriscano maggiormente il passaggio e, perché no? invitino magari la PV a una loro assemblea perché possa presentarsi.

Assemblea dei delegati PV al Brenscino

Il PC Roland Schwager ha aperto puntualmente la 102a. Assemblea dei delegati della PV. Sia il rapporto di attività sia i conti annuali sono stati approvati all'unanimità, con sentiti ringraziamenti agli estensori. Anche il preventivo 2022 è stato approvato senza opposizioni. Jean-Michel Gendre sarà il presidente dell'AD 2022/23, Max Krieg entra nella Commissione pensionati dell'USS e Franco Panzeri è il futuro membro supplente nella CVG PV. Agli uscenti Andrea-Ursula Leuzinger e Jean-Bernard Egger sono andati i

ringraziamenti per il lavoro svolto nelle rispettive cariche. Purtroppo Andrea-Ursula e Ruedi Flückiger non hanno potuto partecipare all'AD; speriamo di vederli l'anno prossimo a Briga, dove avremo modo di salutarli come conviene.

Le FVP sono un tema sempre attuale.

Mancano tuttora particolari riguardo all'intesa siglata l'estate scorsa. Restano da chiarire, tra l'altro, la possibilità del deposito dell'AG FVP in caso di malattia e varie altre questioni. Nessun cambiamento invece per le facilitazioni di viaggio all'estero (FIP). Roland continuerà dunque ad occuparsi delle FVP, tra l'altro la possibilità di pagare l'AG FVP con valuta Reka.

Bisogna diffidare della nuova iniziativa del tristemente famoso Joseph Bachmann, dal titolo allettante: «Sì a rendite eque e sicure», che punta però a modificare anche le rendite in corso; nella situazione attuale andrebbero più verso il basso che verso l'alto. Non è difficile immaginare quali argomenti porterebbero gli avversari al reintegro di una pensione ridotta.

Il cassiere centrale Egon Minikus ha presentato due pubblicazioni dell'ATA/VCS sulla mobilità in età avanzata; dal canto suo, il collega Walter Merz chiede che con l'agenda tascabile venga nuovamente consegnato l'astuccio (la paventata carenza di elettricità spingerrà vari membri ad abbandonare l'agenda digitale per tornare al formato cartaceo...). La presidente del giorno Ruth Schweizer ha infine chiuso l'assemblea a mezzogiorno, ringraziando i due traduttori, i delegati per l'attenzione e la disciplina, e ovviamente tutto il personale dell'albergo per l'ospitalità durante il soggiorno al Brenscino. Alex Bringolf, segretario centrale

